

# 730/2015: On line la bozza del modello



Più tempo per la presentazione: nuova scadenza al 7 luglio 2015.

Il **730/2015** è da ieri 1° dicembre 2014 già visibile in anteprima sul sito delle Entrate con le relative istruzioni. Le novità sono tante:

- **l'introduzione del modello precompilato**, che l'Agenzia metterà a disposizione dei contribuenti entro il 15 aprile 2015, cui è strettamente legata anche la nuova certificazione unica (modello Cu) che, dal 2015 sostituirà il "vecchio" Cud;
- viene **uniformata all'1 gennaio la data di riferimento del domicilio fiscale** per il calcolo delle addizionali regionale e comunale
- previsto **l'obbligo di indicare**, nel prospetto dei familiari a carico, **il codice fiscale anche dei figli a carico residenti all'estero**;
- **ridotta dal 15 al 10% l'aliquota agevolata per i canoni concordati** nei comuni ad alta densità abitativa, nel caso di opzione per la cedolare secca
- eliminata, nel quadro B, l'indicazione dell'**Imu dovuta** per ciascun fabbricato dichiarato;
- modificati gli importi delle **detrazioni per redditi di lavoro dipendente e assimilati**;
- introdotte una detrazione a favore degli **inquilini di alloggi sociali**, adibiti ad abitazione principale (pari a 900 euro, se il reddito complessivo non supera 15.493,71 euro e a 450 euro, se il reddito non supera 30.987,41 euro)
- e **per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola** con meno di 35 anni di età, una detrazione del 19% delle spese sostenute

per i canoni di affitto dei terreni agricoli (massimo 80 euro per ettaro e fino a 1.200 euro annui)

– riconosciuto un **credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni liberali** a sostegno della cultura (“art bonus”), nel limite del 15% del reddito imponibile

– in relazione agli **oneri detraibili**: prorogati il “bonus ristrutturazioni” nella misura del 50%, il “bonus arredi” (nella misura del 50%), la detrazione al 65% per il risparmio energetico e quella al 65% per l'adozione di misure antisismiche; elevata dal 24 al 26% la detrazione per le erogazioni liberali a favore delle Onlus e quelle a favore dei partiti politici; fissati a 530 euro e a 1.291,14 euro gli importi massimi detraibili dei premi per assicurazioni aventi per oggetto, rispettivamente, il rischio di morte o di invalidità non inferiore al 5% e il rischio di non autosufficienza

– in relazione agli **oneri deducibili**: introdotta una deduzione pari al 20% delle spese sostenute – fino a un massimo di 300mila euro – per l'acquisto o la costruzione di immobili abitativi da dare in locazione per almeno otto anni; **eliminata definitivamente la deducibilità dei contributi obbligatori versati al Servizio sanitario nazionale con la Rc auto.**

**Destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille** – Dal 2015, i contribuenti avranno a disposizione un'unica scheda (modello 730-1) per esprimere le scelte relative all'8, al 5 e al 2 per mille dell'Irpef. Con essa, sarà possibile destinare:

– l'otto per mille del gettito Irpef allo Stato oppure a una istituzione religiosa

– il cinque per mille della propria Irpef per determinate finalità sociali

– il due per mille della propria Irpef in favore di un partito politico.

Le scelte non sono alternative tra loro e possono, pertanto, essere tutte espresse, senza determinare maggiori imposte dovute. La scheda va presentata integralmente anche nel caso in cui sia stata operata una soltanto delle scelte consentite.

**Bonus Irpef 80 euro (rigo C14)** – A partire da maggio 2014, ai lavoratori dipendenti, con reddito complessivo non superiore a 26.000 euro, è stato erogato in busta paga, dal datore di lavoro, un **credito per un importo massimo di 80 euro al mese**.

In sede di presentazione del modello 730/2015, l'ammontare del credito dovrà essere ricalcolato, da chi presta l'assistenza fiscale, in base alla somma di tutti i redditi dichiarati.

Nel caso in cui non sia stato possibile percepire il bonus, ad esempio perché il datore di lavoro non riveste la qualifica di sostituto d'imposta (es. lavoratori domestici) o perché il rapporto di lavoro si è chiuso prima del mese di maggio, **il credito verrà riconosciuto direttamente con il modello 730**.

Per consentire a chi presta l'assistenza fiscale di calcolare correttamente il bonus, tutti i lavoratori dipendenti dovranno compilare il **rigo C14**, per segnalare **se il credito è stato o no erogato e, in caso affermativo, in che misura**.

Inoltre, sempre per consentire la corretta determinazione del bonus Irpef, da quest'anno andranno indicate, nel rigo C4, le somme percepite per incremento della produttività.

**Crediti in compensazione** – Dal **1° ottobre 2014**, per utilizzare in compensazione crediti scaturenti dalla dichiarazione, se il saldo finale è uguale a zero, il contribuente deve utilizzare, direttamente o tramite un intermediario abilitato, **esclusivamente i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate**.

Invece, i modelli F24 contenenti compensazioni:

– con saldo finale **superiore a zero**

– e quelli con **saldo oltre i 1.000 euro**, possono viaggiare anche tramite i servizi di home banking degli intermediari della riscossione.

*FONTE: fiscal-focus.info*